



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **1421**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Autorizzazione all'acquisizione a titolo gratuito dalla Regione Autonoma Trentino - Alto Adige di azioni di Pensplan Centrum S.p.A..

Il giorno **25 Agosto 2014** ad ore **09:05** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

VICE PRESIDENTE

ALESSANDRO OLIVI

Presenti:

ASSESSORI

**DONATA BORGONOVO RE
CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI**

Assenti:

**UGO ROSSI
SARA FERRARI**

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica la proposta di deliberazione.

Con legge regionale della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige 27 febbraio 1997, n. 3, è stato costituito “Centro Pensioni complementari regionali S.p.A.” (in breve e nel prosieguo: Pensplan Centrum S.p.A.), società a partecipazione pubblica per la gestione delle attività indicate dalla legge stessa e dal relativo regolamento sulle modalità di applicazione nonché di ogni altra attività funzionale al perseguimento degli scopi evidenziati. Infatti, giusto l’articolo 5 del vigente Statuto, tale società persegue la missione prevista nella legge regionale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige nonché le specifiche finalità individuate dalla medesima Regione e dagli altri enti pubblici eventualmente detentori di partecipazioni ai sensi dell’articolo 7 della medesima legge. Inoltre, questa opera, in conformità al quadro normativo regionale, in ossequio ai poteri di indirizzo riconosciuti ai soci ed è, di conseguenza, tenuta a dare realizzazione ai progetti approvati dalla Giunta regionale del Trentino-Alto Adige o dalle Giunte provinciali di Trento e Bolzano nelle materie di rispettiva competenza, con particolare riferimento allo sviluppo della previdenza, della sanità integrativa, del risparmio previdenziale e delle assicurazioni sociali.

Pensplan Centrum S.p.A. può essere considerata legittimamente una società “*in house*” della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige in quanto soddisfa tutti i requisiti e le condizioni che si sono consolidati negli ultimi anni a livello di giurisprudenza della Corte di Giustizia delle Comunità Europee, del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti in materia di salvaguardia della concorrenza e tutela del mercato, in quanto:

- la Regione Autonoma Trentino Alto Adige esercita un controllo assoluto sull’attività della Società, controllo che è analogo a quello che tale ente svolge sui propri uffici interni;
- ai sensi dell’articolo 3, comma 2, della legge regionale del 27 febbraio 1997, n. 3 e dell’articolo 7, comma 3 dello Statuto della società, il capitale sociale della società è interamente posseduto da enti pubblici; le azioni possono circolare solo tra enti pubblici che hanno sede all’interno del territorio della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige; la Regione Autonoma Trentino Alto Adige deve in ogni caso detenere la maggioranza delle azioni;
- la società svolge la propria attività esclusivamente con gli azionisti pubblici.

Nello specifico, la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige è socio unico di Pensplan Centrum S.p.A. e detiene n. 49.680.856 azioni corrispondenti al 99,28% del capitale sociale pari ad Euro 256.353.216,96, mentre le restanti 358.785 azioni pari allo 0,72% del capitale sociale sono di proprietà della società stessa. Con deliberazione giuntale n. 69 di data 31 marzo 2014 la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige ha approvato gli indirizzi istituzionali e le linee guida sulla base dei quali, nella presente legislatura, impostare e condurre l’azione amministrativa al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati. In particolare, sono previste iniziative per la valorizzazione della Regione quale “piattaforma istituzionale” di collaborazione, di dialogo, confronto e coordinamento di attività comuni con le Province autonome di Trento e di Bolzano, nelle materie ad esse affidate. In questo contesto trova esplicito e coerente riferimento l’articolo 12 della legge regionale Regione Autonoma Trentino-Alto Adige 14 dicembre 2011, n. 8, che autorizza la Giunta regionale a cedere alle due Province autonome, anche a titolo gratuito, azioni della società

“Pensplan Centrum S.p.A.” fino ad una partecipazione complessiva pari al 2 per cento del capitale sociale.

Con deliberazione giuntale n. 135 di data 18 giugno 2014 la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige ha dato attuazione a questa disposizione, autorizzando la cessione di azioni nei limiti indicati dalla legge, al fine di permettere alle Province autonome di Trento e di Bolzano di realizzare i progetti che necessitano del coinvolgimento della società Pensplan Centrum S.p.A.. Pertanto, è stata disposta la cessione a titolo gratuito ad ognuna delle due Province Autonome di n. 496.808 azioni detenute nella Società Pensplan Centrum S.p.A., corrispondenti all'1% delle azioni possedute dalla Regione e con valore nominale pari a Euro 5,16 cadauna.

A fronte della nota della Provincia autonoma di Bolzano prot. n. 1406-183882 di data 18 marzo 2014 proprio in merito alla previsione di cui all'articolo 12 della legge regionale 14 dicembre 2011, n. 8, questa Provincia ha espresso con nota prot. n. 328789/A001/PN di data 18 giugno 2014 la disponibilità ad affrontare simile percorso congiunto. Pertanto, si ritiene di accettare la suddetta quota, al fine di poter realizzare progetti, anche in coordinamento di attività comuni con la Provincia autonoma di Bolzano e la Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, che necessitano il coinvolgimento della società “Pensplan Centrum S.p.A.”. Questa ipotesi, che allarga la vocazione territoriale unitamente alla relativa “governance” di PensPlan Centrum S.p.A., costituisce il presupposto per assicurare al sistema del Trentino - Alto Adige (Regione Autonoma Trentino Alto –Adige, Provincia autonoma di Trento e Provincia autonoma di Bolzano) lo strumento operativo comune al quale i soggetti del sistema possono affidare direttamente lo svolgimento di funzioni e attività nel settore della previdenza, della sanità integrativa, del risparmio previdenziale e delle assicurazioni sociali. A tal fine si rinvia alla formale acquisizione delle azioni e, quindi, del ruolo di socio la definizione dello strumento con cui esercitare congiuntamente alla Regione Autonoma Trentino Alto –Adige e alla Provincia autonoma di Bolzano le funzioni di indirizzo spettanti ai soci ai sensi del codice civile nonché le funzioni di direttiva, di indirizzo e di controllo sulla società “in house providing”. In tal modo, viste le prerogative attribuite o delegate a questa Provincia negli ambiti sopra menzionati, si intende soddisfatto, anche alla luce della possibile – pro futuro -configurabilità di servizio di interesse generale (articolo 3, comma 6 ter, della legge provinciale 31 maggio 2012, n. 10), il requisito stabilito dall'articolo 24, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 (legge finanziaria 2011), in base al quale “la Provincia e gli enti locali possono costituire e partecipare a società a condizione che rispettino quanto previsto dall'articolo 3, commi 27, 28, 29, 30, 31, 32 e 32 ter della legge 24 dicembre 2007, n. 244. Se la partecipazione o la specifica attività da svolgere sono previste dalla normativa statale o provinciale, le condizioni dell'articolo 3, comma 27, della legge n. 244 del 2007, si intendono in ogni caso rispettate”. Sul punto si richiama altresì la legge regionale Regione Autonoma Trentino-Alto Adige 14 dicembre 2011, n. 8, all'articolo 12, mentre, ai fini autorizzatori, va richiamata la disposizione di cui all'articolo 33, comma 5, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, sulla scorta del quale la Giunta provinciale è comunque autorizzata ad acquistare, a sottoscrivere e ad alienare azioni o quote di società di capitali, anche in assenza di specifiche disposizioni di legge, qualora tale acquisto, sottoscrizione o alienazione di azioni o quote non comporti (come nel caso di specie) per la Provincia:

- 1) l'acquisizione o la perdita della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria della società;

- 2) l'acquisizione o la perdita dell'esercizio di almeno un quinto dei voti, o di un decimo dei voti nel caso di società quotata in borsa, nell'assemblea ordinaria della società, con la precisazione che questo ulteriore vincolo non è richiesto per l'alienazione o l'acquisto di azioni o di quote di società di capitali nei confronti dei soggetti che la legge provinciale individua quali partecipanti alla società.

Si propone, poi, di demandare sin d'ora al dirigente del Servizio Sistema finanziario pubblico provinciale l'adozione di ogni atto necessario al fine di perfezionare l'acquisizione gratuita delle azioni,–fermo restando il rinvio per l'individuazione dello strumento con cui assicurare l'esercizio congiunto delle funzioni di indirizzo spettanti ai soci ai sensi del codice civile nonché le funzioni di direttiva, di indirizzo e di controllo sulla società “in house providing”.

Infine, ai sensi dell'articolo 8 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, occorre dare notizia al Consiglio provinciale delle operazioni così compiute entro quindici giorni dalla relativa definizione, indicando tutti gli elementi utili per l'esercizio della funzione di controllo da parte del Consiglio provinciale.

Per quanto sopra premesso e rilevato,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita e condivisa la relazione in ogni punto;
- esaminato lo Statuto vigente di Pensplan Centrum S.p.A.;
- richiamate la legge regionale della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige 27 febbraio 1997, n. 3, nonché la legge regionale della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige 14 dicembre 2011, n. 8, all'articolo 12;
- visto l'articolo 24, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 (legge finanziaria 2011);
- vista la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), in particolare all'articolo 33;
- a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- 1) di autorizzare, per le ragioni meglio specificate in premessa e ai sensi dell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, nonché dell'articolo 12 della legge regionale Regione Autonoma Trentino - Alto Adige 14 dicembre 2011, n. 8, l'acquisizione a titolo gratuito dalla Regione Trentino - Alto Adige di n. 496.808 azioni detenute nella società “Pensplan Centrum S.p.A.” per un valore nominale pari ad Euro 5,16 cadauna per un valore complessivo di 2.563.529,28 euro, corrispondente all'1,00% del capitale sociale;
- 2) di ritenere soddisfatto il requisito stabilito dall'articolo 24, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 (legge finanziaria 2011);
- 3) di rinviare alla formale acquisizione delle azioni e, quindi, del ruolo di socio la definizione dello strumento con cui esercitare congiuntamente alla Regione

Autonoma Trentino Alto –Adige e alla Provincia autonoma di Bolzano le funzioni di indirizzo spettanti ai soci ai sensi del codice civile nonché le funzioni di direttiva, di indirizzo e di controllo sulla società “in house providing”;

- 4) di demandare sin d’ora al dirigente del Servizio Sistema finanziario pubblico provinciale l’adozione di ogni atto necessario al fine di perfezionare l’acquisizione gratuita delle azioni dalla Regione Trentino - Alto Adige di n. 496.808 azioni detenute nella società “Pensplan Centrum S.p.A, con esclusione dello strumento di cui la punto 3) del presente dispositivo;
- 5) di dare notizia, ai sensi dell’articolo 8 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, al Consiglio provinciale delle operazioni così compiute entro quindici giorni dalla relativa definizione, indicando tutti gli elementi utili per l'esercizio della funzione di controllo da parte del Consiglio provinciale;
- 6) di informare della presente deliberazione la Regione Autonoma Trentino Alto – Adige e la Provincia autonoma di Bolzano.

MN